



Bruxelles, 23 maggio 2024  
(OR. en)

10183/24

RECH 243  
COMPET 580

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 23 maggio 2024

Destinatario: Delegazioni

---

n. doc. prec.: 9329/1/24 REV 1

---

Oggetto: La valutazione ex post di Orizzonte 2020 e le prospettive future  
- Conclusioni del Consiglio (approvate il 23 maggio 2024)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla *valutazione ex post di Orizzonte 2020 e le prospettive future*, approvate dal Consiglio nella 4026<sup>a</sup> sessione tenutasi il 23 maggio 2024.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA VALUTAZIONE EX POST DI  
ORIZZONTE 2020 E LE PROSPETTIVE FUTURE**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- le sue conclusioni del 27 maggio 2016<sup>1</sup> intitolate "Settimo programma quadro e prospettive future: investimenti in ricerca e innovazione a favore della crescita, dell'occupazione e di soluzioni per le sfide per la società", in cui sostiene gli ambiziosi sforzi di semplificazione avviati dalla Commissione, riconosce l'importanza di garantire la capacità d'attrazione e l'accessibilità del programma quadro (PQ), riconosce la necessità di allineare in modo più adeguato le agende politiche, riconosce che per valutare gli impatti a più lungo termine dei programmi quadro di RSI dell'Unione sono necessari dati sufficienti di alta qualità e recentissimi, tenendo conto al tempo stesso dell'esigenza di ridurre al minimo l'onere amministrativo per i partecipanti, e invita le competenti autorità nazionali e regionali e la Commissione a incrementare l'effetto leva esercitato dalla spesa pubblica in ricerca e sviluppo (R&S) su altri finanziamenti pubblici e privati della ricerca e innovazione (R&I), nonché a favorire la cooperazione pubblico-privato;
- le sue conclusioni del 1° dicembre 2017 intitolate "Dalla valutazione intermedia di Orizzonte 2020 verso il nono programma quadro"<sup>2</sup>, in cui si sottolinea che il valore aggiunto dell'UE deve essere il maggior propulsore della progettazione e dell'attuazione del PQ;

---

<sup>1</sup> Doc. 9527/16.

<sup>2</sup> Doc. 15320/17.

- la sua raccomandazione del 19 novembre 2021 su un patto per la ricerca e l'innovazione in Europa<sup>3</sup>, in cui propone una serie comune di valori e principi inerenti allo Spazio europeo della ricerca (SER) e ai suoi sistemi di R&I, come la ricerca dell'eccellenza e dell'inclusività in quanto principi per realizzare appieno il potenziale del SER; sottolinea inoltre l'importanza del coordinamento e della coerenza tra la dimensione europea e le politiche nazionali e regionali in materia di R&I, nonché la responsabilità generale di aumentare l'impatto della conoscenza sulla società; ribadisce l'obiettivo di un livello di investimenti in ricerca e sviluppo (R&S) pari al 3 % del PIL dell'Unione;
  - le sue conclusioni del 13 ottobre 2022 sulla relazione speciale n. 15/2022 della Corte dei conti europea "Le misure volte ad ampliare la partecipazione a Orizzonte 2020 sono state ben concepite, ma un cambiamento sostenibile dipenderà per lo più dalle autorità nazionali"<sup>4</sup> e le sue conclusioni del 9 marzo 2023 sulla relazione speciale n. 23/2022 della Corte dei conti europea dal titolo "Sinergie tra Orizzonte 2020 e i Fondi strutturali e d'investimento europei - Il potenziale non è sfruttato appieno"<sup>5</sup>, in cui rileva l'importanza delle sinergie tra i programmi dell'Unione, da un lato, e tra i livelli europeo, nazionale e regionale, dall'altro, al fine di garantire una programmazione e un'attuazione coerenti e di ovviare al divario in materia di R&I.
1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio intitolata "Valutazione *ex post* di Orizzonte 2020, il programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE"<sup>6</sup>, pubblicata il 29 gennaio 2024; OSSERVA che molte delle raccomandazioni della valutazione *ex post* sono contemplate in Orizzonte Europa e ATTENDE pertanto CON INTERESSE la tempestiva relazione della Commissione sulla valutazione intermedia di Orizzonte Europa. RIBADISCE l'importanza di una base solida e rigorosa di conoscenze comprovate per orientare la progettazione e l'attuazione dei programmi quadro.

---

<sup>3</sup> Doc. 13701/21.

<sup>4</sup> Doc. 13426/22.

<sup>5</sup> Doc. 7258/23.

<sup>6</sup> Docc. 5941/24 e 5941/24 ADD 2-4.

- I. Principi fondamentali
2. EVIDENZIA che, sotto la spinta della ricerca dell'eccellenza per produrre un impatto a vantaggio dei cittadini dell'UE, gli obiettivi generali del programma quadro consistono nel rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'UE, promuovendo nel contempo tutte le attività di ricerca ritenute necessarie per contribuire all'elaborazione e all'attuazione delle pertinenti politiche dell'Unione; OSSERVA che il programma quadro è pertanto un elemento determinante per le priorità politiche e strategiche dell'Unione, compreso lo sviluppo del SER in cui i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie circolano liberamente, contribuendo in modo significativo alla competitività e alla resilienza dell'Unione.
3. SOTTOLINEA il ruolo centrale del programma quadro quale strumento centrale a livello dell'UE per sostenere la R&I e AFFERMA il valore aggiunto del programma quadro nel consentire attività di R&I, in particolare la ricerca collaborativa, che non sarebbero state possibili attraverso altri mezzi o fonti di finanziamento.
4. RICONOSCE il messaggio contenuto nella valutazione secondo cui, per conseguire tali obiettivi e rafforzare la competitività dell'Unione, la sua attrattiva per i talenti nell'ambito della R&I e la sua capacità di mobilitare investimenti pubblici e privati, è necessario un bilancio adeguato e stabilità durante la fase di attuazione del programma quadro, fatto salvo il futuro QFP dell'Unione. SOTTOLINEA inoltre che ciò richiede un sistema europeo di R&I forte e interconnesso a livello dell'UE, nazionale e regionale e RICORDA che gli Stati membri dell'UE, con un livello di investimenti UE pari al 2,22 % del PIL nel 2022, sono ancora lontani dall'obiettivo a livello dell'UE di investire ogni anno il 3 % del PIL in R&S.

## II. Impatto scientifico

5. ACCOGLIE CON FAVORE il notevole impatto scientifico generato da Orizzonte 2020, che ha guidato le scoperte scientifiche e i progressi pionieristici nei settori della scienza e della tecnologia, contribuendo così in ampia misura alla posizione dell'Unione quale potenza scientifica globale. RICONOSCE in particolare i contributi scientifici del Consiglio europeo della ricerca (CER) e delle azioni Marie Skłodowska-Curie quali strumenti faro e ACCOGLIE CON FAVORE il loro effetto strutturante positivo sulla qualità della scienza, la formazione, lo sviluppo professionale e le condizioni di lavoro dei ricercatori. INVITA la Commissione a esplorare ulteriormente le modalità per estendere l'effetto leva di tali strumenti verso l'eccellenza scientifica e il miglioramento delle competenze e delle carriere dei ricercatori in tutte le organizzazioni partecipanti al programma quadro.
6. PRENDE ATTO del fatto che Orizzonte 2020 ha riguardato l'intera catena del valore della R&I e INVITA la Commissione a puntare a un approccio equilibrato nelle opportunità di finanziamento tra la ricerca fondamentale e le fasi finali della valorizzazione economica o sociale dei risultati della ricerca, anche offrendo maggiori opportunità di ricerca collaborativa ai livelli di maturità tecnologica (TRL). SOTTOLINEA l'importanza di investire in una base di conoscenze solida e ampia, garantendo una vasta gamma di risultati della R&I nel lungo periodo, rafforzando in tal modo la capacità dell'Unione di rispondere in modo rapido ed efficace a crisi impreviste.

## III. Impatto sociale

7. PRENDE ATTO dei contributi significativi di Orizzonte 2020 per far fronte alle principali sfide sociali, in linea con le priorità dell'Unione e in collegamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS); ACCOGLIE CON FAVORE l'evoluzione, dopo la valutazione intermedia di Orizzonte 2020, verso un approccio più strategico, interdisciplinare e direzionale del programma, volto a promuovere attività di R&I che hanno il potenziale di trasformare i sistemi sociali, economici e ambientali e di aumentare la resilienza dell'Unione. OSSERVA che Orizzonte 2020 non ha raggiunto pienamente il suo obiettivo di bilancio per i temi specifici correlati al clima.

8. SOTTOLINEA che, allo scopo di sfruttare appieno il potenziale degli investimenti nella R&I a tutti i livelli, tale approccio richiede un impegno coordinato e un coinvolgimento tempestivo degli Stati membri, oltre che la consultazione di tutte le parti interessate nella definizione e nella co-progettazione delle priorità tematiche in materia di R&I. SOTTOLINEA l'importanza di un approccio dal basso verso l'alto e meno prescrittivo nell'ambito delle priorità tematiche, che sfrutti appieno il potenziale della creatività dei ricercatori per realizzare tali priorità. INVITA la Commissione a continuare ad associare i contributi pertinenti di tutte le parti del programma per consentire il perseguimento di obiettivi comuni e aumentare l'impatto nei settori chiave, secondo l'approccio basato sui settori prioritari. RICORDA l'importante ruolo dei risultati della R&I nel processo di elaborazione delle politiche e INCORAGGIA la Commissione a ottimizzare il feedback riguardo ai progetti del programma quadro nella politica.
9. RICONOSCE che l'integrazione delle scienze sociali e umane è aumentata nel corso del programma e che la qualità dell'integrazione delle scienze sociali e umane nei progetti è migliorata, ma SI RAMMARICA dell'utilizzo diseguale delle scienze sociali e umane nelle varie parti del programma e della loro integrazione qualitativa nei progetti; SOTTOLINEA l'importanza di includere una prospettiva sociale nelle attività di ricerca e nello sviluppo tecnologico come pure di creare migliori opportunità per la creazione di valore a livello industriale e sociale; INVITA la Commissione a migliorare ulteriormente l'adeguatezza delle considerazioni sociali già nelle fasi di elaborazione di tutti i programmi di lavoro, valutandola in modo più rigoroso nelle proposte di progetto, se del caso.

#### IV. Impatto economico

10. RICONOSCE il più ampio impatto economico del programma, che non solo stimola l'occupazione e la crescita economica grazie agli investimenti in R&I e al trasferimento di conoscenze alla società e al mercato, ma mobilita anche investimenti pubblici e privati e aumenta la produttività delle imprese coinvolte; SOTTOLINEA la necessità di promuovere e sostenere ulteriormente gli investimenti privati attraverso il PQ; PRENDE ATTO della stima secondo cui ogni euro investito in Orizzonte 2020 genererà 5 EUR di benefici per i cittadini dell'UE entro il 2040; ACCOGLIE CON FAVORE i maggiori sforzi volti a rafforzare le prestazioni dell'Unione in materia di R&I.

11. PLAUDE all'introduzione del progetto pilota del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI) in Orizzonte 2020, che avvia la creazione di uno sportello unico per le misure di innovazione; RIBADISCE la necessità che gli Stati membri e la Commissione continuino a sostenere tutti i tipi di innovazione, tra cui le innovazioni pionieristiche e il potenziale tecnologico in tutta Europa, oltre agli sforzi volti a rafforzare il mercato europeo dei capitali di rischio che facilita gli investimenti transfrontalieri e aumenta il capitale di rischio disponibile per l'innovazione, compresa l'espansione delle nuove tecnologie. INVITA la Commissione ad approfondire ulteriormente le sinergie tra i pertinenti strumenti e programmi di innovazione, ad esempio per migliorare le complementarità tra l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e il CEI a sostegno dell'innovazione e a valutare le opzioni per evitare sovrapposizioni di strumenti.
12. SOTTOLINEA che, nonostante la grande quantità di risultati sfruttabili dei progetti di Orizzonte 2020, sono necessari maggiori sforzi per migliorare l'effettiva adozione da parte degli utenti finali, compresi i responsabili politici. RICONOSCE gli sforzi compiuti dalla Commissione per mettere in atto servizi e strumenti di sostegno allo sfruttamento e alla diffusione a livello dell'Unione al fine di migliorare la visibilità e la possibilità di utilizzare i risultati, ma ESORTA la Commissione a continuare a migliorare ed estendere tali strumenti e servizi e a esplorare ulteriori modalità per aiutare i beneficiari a migliorare le loro capacità e competenze in materia di comunicazione e di valorizzazione delle conoscenze.
13. SOTTOLINEA il valore aggiunto di coinvolgere già nelle prime fasi gli utenti finali o di includere le loro prospettive nella progettazione e nella struttura dei pertinenti progetti di R&I. ACCOGLIE CON FAVORE l'aumento del numero di nuovi partecipanti a Orizzonte 2020 provenienti da vari settori, discipline scientifiche e paesi e INVITA la Commissione a continuare ad agevolare la partecipazione di nuovi soggetti provenienti da tutta l'Unione, in grado di apportare un valore aggiunto rafforzando la creazione e la valorizzazione delle conoscenze, in particolare le PMI.

## V. Sinergie

14. RICONOSCE i progressi compiuti nell'agevolare le sinergie tra Orizzonte 2020 e altri programmi e fondi dell'UE; PRENDE ATTO che, nell'ambito di Orizzonte 2020, le sinergie a monte e i finanziamenti alternativi hanno compiuto progressi nell'attuazione mentre le sinergie a valle e i finanziamenti complementari provenienti da fonti dell'UE, nazionali, regionali e private hanno evidenziato la necessità di miglioramenti. RICONOSCE che i partenariati possono incoraggiare le sinergie tra i finanziamenti nazionali e quelli dell'UE e rafforzare la creazione e la valorizzazione delle conoscenze; RACCOMANDA di stabilire percorsi più efficienti all'interno del programma quadro, tra i pertinenti programmi settoriali dell'UE e i programmi nazionali e regionali volti a perfezionare o accrescere i risultati della ricerca e dell'innovazione generati dalle azioni del programma quadro, al fine di promuoverne lo sfruttamento e la diffusione; INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri ad esplorare le modalità per ampliare la portata e l'uso del marchio di eccellenza e a sensibilizzare in merito a tale opportunità.
15. INVITA la Commissione a sviluppare con gli Stati membri una visione globale del panorama europeo, nazionale e regionale dei finanziamenti per la R&I, che porti a una semplificazione e a un approccio più coordinato attraverso la progettazione dei programmi e a un migliore collegamento tra tutte le parti, rafforzando in tal modo la complementarità e la coerenza, riducendo la frammentazione e massimizzando l'ulteriore diffusione dei risultati della R&I. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a rafforzare la cooperazione tra gli organismi coinvolti nella gestione dei pertinenti programmi relativi alla R&I a livello dell'UE, nazionale e regionale, compresi i programmi della politica di coesione e il programma quadro; INVITA la Commissione a continuare a investire nella sensibilizzazione degli organismi di finanziamento e dei richiedenti in merito ai risultati sfruttabili del programma quadro nonché alle opportunità di follow-up per i vari programmi e in diverse fasi del processo di R&I.

## VI. Sostegno al SER

16. ACCOGLIE CON FAVORE gli obiettivi e i risultati del sottoprogramma "La scienza con e per la società" (SWAFS) di Orizzonte 2020 e INVITA la Commissione e gli Stati membri ad allineare meglio il programma quadro al quadro strategico del SER al fine di migliorarne la pertinenza nella creazione di un mercato unico senza frontiere per l'R&I in tutta Europa.
17. SI COMPIACE dei miglioramenti compiuti verso l'equilibrio di genere nell'ambito di Orizzonte 2020, ma RITIENE che la partecipazione delle donne al programma, anche nel coordinamento dei progetti, dovrebbe essere rafforzata; INVITA la Commissione ad approfondire l'analisi delle cause degli squilibri e a valutare misure supplementari più risolutive per sostenere le ricercatrici, le valutatrici, le imprenditrici e le innovatrici, e RACCOMANDA di continuare a concentrarsi sull'integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione e sul sostegno all'integrazione della parità di genere.
18. SOTTOLINEA lo sviluppo, l'aggiornamento e il miglioramento dell'accessibilità delle infrastrutture di ricerca e tecnologia realizzate nell'ambito di Orizzonte 2020, potenziando la collaborazione in materia di ricerca, consentendo progressi scientifici all'avanguardia e garantendo la sperimentazione delle innovazioni; RACCOMANDA agli Stati membri e alla Commissione di agevolare l'accesso alle infrastrutture di ricerca, anche per la ricerca collaborativa, e di creare maggiori sinergie tra i programmi di finanziamento a livello regionale, nazionale e dell'UE per le infrastrutture di ricerca, al fine di garantire la sostenibilità delle loro operazioni, in linea con i lavori e le raccomandazioni dell'ESFRI.

19. ACCOGLIE CON FAVORE i progressi compiuti nell'integrazione dei principi e dei requisiti di accesso aperto nell'ambito di Orizzonte 2020, lo sviluppo della piattaforma editoriale ad accesso aperto Open Research Europe (ORE) e l'istituzione del cloud europeo per la scienza aperta (EOSC), che contribuisce a una maggiore circolazione delle conoscenze; RACCOMANDA di continuare a incentivare la gestione di dati reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili (FAIR) in tutte le discipline e parti del programma.
20. RICORDA che l'apertura di Orizzonte 2020 alla cooperazione internazionale in materia di R&I è fondamentale per rafforzare l'eccellenza e l'attrattiva dell'UE, affrontare le sfide globali e sostenere gli obiettivi strategici esterni e di sviluppo dell'Unione. INVITA la Commissione a rafforzare la collaborazione internazionale in linea con i principi e i valori della cooperazione internazionale in materia di R&I, nonché con l'autonomia strategica dell'UE, preservando nel contempo un'economia aperta e tenendo conto dell'evoluzione del contesto geopolitico, bilanciando l'apertura e la libertà della ricerca scientifica con la necessità di rafforzare la sicurezza della ricerca.

## VII. Ampliamento della partecipazione

21. PRENDE ATTO del moderato aumento del tasso di partecipazione e della quota della contribuzione dell'UE dei paesi oggetto dell'ampliamento nel quadro di Orizzonte 2020, nonché delle persistenti disparità tra i paesi oggetto dell'ampliamento e gli altri paesi; RICORDA che un vero cambiamento sostenibile richiede continui investimenti e riforme mirate nei sistemi di R&I a livello nazionale. ESORTA la Commissione a valutare e presentare l'impatto e l'efficacia delle misure di ampliamento attuate, tenendo conto delle diverse cause profonde del divario in materia di R&I. RICONOSCE che vi sono stati meno nuovi partecipanti tra i beneficiari delle misure volte a "diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione" rispetto alle altre parti del programma; EVIDENZIA nel contempo le notevoli disparità tra i paesi oggetto dell'ampliamento in termini sia di tassi di partecipazione che di successo e INVITA la Commissione, a tale riguardo, a valutare e presentare l'impatto delle varie opzioni in vista di un approccio più efficace, comprese azioni su misura, che tengano conto delle cause profonde individuate e contribuiscano a colmare il divario in materia di R&I.

22. SOTTOLINEA che il partenariato con istituzioni molto efficienti reso possibile dalle misure di ampliamento ha contribuito in modo decisivo alla qualità della ricerca nei paesi oggetto dell'ampliamento e INVITA la Commissione a rafforzare le misure che sostengono l'apertura delle reti di ricercatori e l'offerta di opportunità di collaborazione in rete, in particolare per i ricercatori all'inizio della carriera. INVITA la Commissione a esplorare un uso più ampio di approcci sinergici e collaborativi per lo sviluppo di capacità, nonché a estendere le misure di sostegno al riguardo.

#### VIII. Attuazione

23. OSSERVA con rammarico che diverse parti del programma hanno risentito di una notevole sottoscrizione in eccesso e hanno pertanto comportato una grave perdita di sforzi e di risorse per i richiedenti; INVITA la Commissione a continuare a studiare nuovi approcci per affrontare il problema della sottoscrizione in eccesso nonché dei bassi tassi di successo, a proseguire gli sforzi di semplificazione e a ridurre i costi amministrativi per i richiedenti e i beneficiari; RILEVA che quasi tre quarti delle proposte giudicate di elevata qualità da esperti indipendenti non hanno potuto essere finanziate. ACCOGLIE CON FAVORE la sperimentazione di misure volte a migliorare l'efficienza del programma o a ridurre la complessità e INVITA la Commissione a studiare altre opzioni per ridurre i tassi di errore nelle spese operative e nei costi del personale nel quadro delle azioni sostenute; EVIDENZIA che è necessaria una valutazione trasparente e tempestiva dei progetti pilota, che tenga conto dei riscontri dei beneficiari e delle parti interessate, prima di introdurre le modifiche in maniera più generale; SOTTOLINEA nel contempo che è importante che le regole di partecipazione rimangano per quanto più possibile stabili e che è necessario disporre di documenti di orientamento per i richiedenti e i beneficiari.

24. RILEVA che, in generale, il numero eccessivo di strumenti del programma, compreso il complesso panorama dei partenariati, ostacola la navigabilità e l'accessibilità per i richiedenti, nonostante i notevoli miglioramenti apportati, come il portale Finanziamenti e appalti. INVITA la Commissione a esaminare il valore aggiunto di ogni distinto strumento e a eliminare o a riorientare quelli che presentano risultati insufficienti o si sovrappongono. RICONOSCE il ruolo fondamentale dei punti di contatto nazionali per guidare e sostenere i richiedenti e INVITA gli Stati membri e la Commissione a continuare a rafforzare i loro ruoli e le loro pratiche e a sostenere ulteriormente la gestione e la capacità di ricerca organizzativa.

#### IX. Monitoraggio

25. ACCOGLIE CON FAVORE la maggiore attenzione accordata alla valutazione dei risultati e degli impatti di Orizzonte 2020, ma RILEVA con rammarico che le modalità di monitoraggio previste in Orizzonte 2020 hanno avuto una portata troppo limitata, principalmente per quanto riguarda l'impatto economico e sociale, le questioni trasversali, in particolare le scienze sociali e umane e le questioni di genere, le priorità strategiche, come l'azione per il clima, e la valutazione degli effetti leva sui cambiamenti organizzativi in materia di R&I per i suoi beneficiari. INCORAGGIA pertanto la Commissione a continuare a valutare gli impatti a lungo termine del programma nelle valutazioni future, a migliorare la raccolta e la qualità dei dati relativi all'intero programma e a continuare a sviluppare metodi innovativi, indicatori pertinenti e obiettivi realistici al fine di ottimizzare il monitoraggio.

---